



ACCORDO DEFINITIVO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA ANNO 2023.

I rappresentanti dell’Agenzia e i rappresentanti delle OO.SS. sottoscrivono l’accordo integrativo relativo al personale dirigente di seconda fascia per l’anno 2023 con relativo riparto del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.

Sottoscrivono:

per l’Agenzia, in qualità di componenti della delegazione trattante di parte pubblica:

- Commissario Straordinario Dott. Raffaele Tangorra
- Dott.ssa Ludovica Iarussi -
- Dott. Pietro Orazio Ferlito –

per le OO.SS.:

- Cisl –
- CIDA – FC
- UIL
- UNADIS
- FLEPAR

Sono presenti altresì Umberto Cappuccio e la Dott.ssa Serena Cascini, i quali svolgono compiti di segreteria.

Il presente accordo integrativo si applica a tutto il personale dirigente di seconda fascia presente nell’Ente

LE PARTI

VISTO il CCNL, relativo al personale dirigente dell’Area I quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006/2007, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il CCNL, relativo al personale dirigente dell’Area biennio economico 2008/2009, sottoscritto il 12 febbraio 2010;

VISTO il CCNL, relativo al personale dirigente dell’Area I quadriennio normativo 2002/2005 e biennio economico 2002/2003, sottoscritto il 21 aprile 2006;



VISTO il D.D.G. del 21 dicembre 2017 n. 184 con il quale sono state ripartite - a decorrere dall'anno 2017 - le risorse aventi carattere di certezza e stabilità individuate con il D.D.G. 18 maggio 2017, n. 13 e destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia del Ministero del lavoro delle politiche sociali nell'importo di euro 1.888.051,43 al netto degli oneri riflessi (euro 2.612.685,57 lordi), dell'Ispettorato nazionale del lavoro nell'importo di euro 3.322.970,52 al netto degli oneri riflessi (euro 4.598.326,60 lordi), dell'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro nell'importo di euro 264.327,20 al netto degli oneri riflessi (euro 365.775,98 lordi);

VISTA l'ipotesi di accordo integrativo del personale Dirigente di seconda fascia – annualità 2018 e 2019, sottoscritte in data 6 dicembre 2019;

VISTO il CCNL relativo al personale dell'Area funzioni centrali, triennio 2016 – 2018, sottoscritto il 9 marzo 2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 51 del citato CCNL 09.03.2020, che prevede - a decorrere del 1° gennaio 2018 - un incremento delle risorse di pertinenza dei Fondi per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di prima e seconda fascia;

CONSIDERATO che – ai sensi dell'articolo 51 sopra citato - l'incremento del Fondo concorre al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione – parte fissa, definita ai sensi dell'art. 49, comma 4, e, per la parte residuale, è destinato alla retribuzione di risultato;

VISTA la nota prot. 114847 del 6 luglio 2020, con cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica la quota di integrazione dei Fondi dirigenti di I e II fascia spettanti all'ANPAL, in applicazione dell'articolo 51 del CCNL citato;

VISTO il decreto direttoriale n. 335 del 03/08/2020, che istituisce e quantifica il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per le annualità 2018, 2019 e 2020 quantificato in **€ 273.834,21** per ciascuna delle annualità;

VISTO l'addendum alle ipotesi di accordo integrativo del personale Dirigente di seconda fascia – annualità 2018 e 2019 sottoscritto in data 22 dicembre 2020;

CONSIDERATO CHE- in applicazione dell'articolo 51, comma 2, del CCNL 9 marzo 2020, citato - l'incremento complessivo del Fondo conseguente all'applicazione del CCNL medesimo è pari ad € 9.507,00 (al netto degli oneri riflessi), di cui € 2.866,50 sono destinati al finanziamento degli incrementi della retribuzione di posizione – parte fissa e € 6.640,50 sono destinati alla retribuzione di risultato;

VISTO il decreto del commissario straordinario n. 90 dell' 08/04/2022, che istituisce e quantifica il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per le annualità 2021 e 2022 quantificato in **€ 273.834,21** per ciascuna delle annualità;

VISTA l'ipotesi di accordo integrativo del personale Dirigente di seconda fascia – annualità 2020, 2021 e 2022, sottoscritta in data 28 marzo 2022;

VISTA la certificazione del Fondo per le annualità 2020, 2021 e 2022 rilasciata dal Collegio dei Revisori con verbale nr.11 del 1 agosto 2023,

VISTI i rilievi pervenuti da MEF- RGS con nota prot. 240100 del 09 ottobre 2023 e dal Dipartimento della Funzione Pubblica con nota 0063149 del 09 ottobre 2023;



VISTO l'accordo definitivo del personale Dirigente di seconda fascia – annualità 2020, 2021 e 2022, sottoscritto in data 30 ottobre 2023;

VISTA la legge di bilancio 2023 che al comma 336 prevede, in adeguamento dell'incremento di perequazione tra l'ANPAL ed il Ministero del lavoro un incremento del fondo dei dirigenti di II fascia pari ad euro **86.920** e che tale somma costituisce un incremento stabile dei fondi in termini di indennità di posizione mensile;

VISTO il decreto del commissario straordinario n. 17 del 13 febbraio 2023, che istituisce e quantifica il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di seconda fascia per le annualità 2023, quantificato in **€ 360.754,20**, oltre oneri;

VISTA l'ipotesi di accordo integrativo del personale Dirigente di seconda fascia – annualità 2023, sottoscritta in data 24 febbraio 2023;

VISTA la certificazione del Fondo per l'annualità 2023 rilasciata dal Collegio dei Revisori con verbale nr.14 del 14 novembre 2023,

VISTA la certificazione del Fondo per l'annualità 2023 rilasciata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. 293730 del 27 dicembre 2023;

VISTI i rilievi pervenuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica- Ufficio Relazioni Sindacali, con nota DFP-0082322-P-28/12/2023;

Tutto ciò premesso e considerato

CONCORDANO

1. **Retribuzione di risultato**

Anno 2023

di destinare, ai sensi dell'art. 25 del CCNL 12 febbraio 2010 e ai sensi dell'art. 52 del CCNL 9 marzo 2020, alla retribuzione di risultato una quota pari al 15% delle risorse complessivamente disponibili sul Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e della retribuzione di risultato dei dirigenti di seconda fascia, pari ad euro **54.113.13**, tale somma trova copertura nel bilancio corrente dell'Ente gestione ordinaria capitolo U.1.01.01.01.004.005

In osservanza delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/09 nonché delle delibere CIVIT' (ora ANAC) emanate in materia, al fine di garantire la premialità della dirigenza, a seguito del raggiungimento degli obiettivi e dei comportamenti organizzativi misurati con le procedure previste dal vigente Sistema di valutazione presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, si attribuiscono alla retribuzione di risultato, quattro fasce di performance a cui corrispondono importi decrescenti in funzione di un valore costante, ripartite come di seguito:

Punteggio Conseguito	Fascia Retributiva	Percentuale della retribuzione di risultato da erogare
91 - 100	1	100%

71-90	2	80%
50-70	3	60%
<50		non attribuibile

L'importo della retribuzione di risultato spettante al dirigente valutato, sarà corrisposto in un'unica soluzione, tenuto conto del periodo di servizio prestato nell'anno, in relazione alla fascia di performance conseguita.

In applicazione di quanto previsto dall'art. 19, comma 3, CCNL dell'area Funzioni Centrali, triennio 2019-2021, ai dirigenti che abbiano conseguito nell'annualità di riferimento le valutazioni più elevate sulla base degli esiti derivanti dal su esposto sistema di valutazione e misurazione della performance, la retribuzione di risultato sarà attribuita con una maggiorazione pari al 30 % del valore medio pro capite delle risorse ad essa destinate. Suddetta maggiorazione verrà corrisposta a un contingente non superiore al 5% del personale dirigenziale.

2. Incarichi di reggenza ad interim

In conformità con quanto disposto dell'art. 61 del CCNL 21 Aprile 2006, il trattamento economico spettante al dirigente incaricato ad interim, relativamente alla retribuzione di risultato, tenuto conto del servizio prestato, del corretto svolgimento dei compiti istituzionali e delle risultanze dell'attività svolta, è definito nella percentuale del 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per l'ufficio attribuito ad interim.

3. Incarichi aggiuntivi – definizione quota percentuale di cui all'art. 60, co. 2, del CCNL 21 aprile 2006, come ripreso nell'art. 44 del CCNL 9 marzo 2020. Modalità di pagamento dei compensi in regime di onnicomprensività

Allo scopo di remunerare i maggiori oneri e responsabilità dei dirigenti che svolgono incarichi aggiuntivi, viene fissata nella misura del 50% la quota percentuale del Fondo, alimentata dai versamenti effettuati da terzi all'Amministrazione, al netto degli oneri a carico di quest'ultima, che ai fini del trattamento accessorio remunera tali attribuzioni.

Tali compensi, una volta confluiti nel fondo, sono corrisposti dall'Amministrazione, ad integrazione della retribuzione di risultato, direttamente al dirigente che ha svolto il relativo incarico.

Si richiamano le disposizioni contrattuali vigenti in materia di conferimento degli incarichi aggiuntivi previste dall'art. 60 del CCNL 21 aprile 2006, ed in particolare quelle del comma 3, che richiamano il rispetto del principio della rotazione nel conferimento dei citati incarichi da parte dell'Amministrazione, e quelle del comma 6 di informazione annuale alle OO.SS..

4. Criteri e modalità di ripartizione delle ulteriori risorse che a consuntivo risultino disponibili ai sensi dell'art. 58, co. 8, del CCNL 21 aprile 2006 e art. 22 del CCNL 12 febbraio 2010

Le eventuali risorse residue sono ripartite integralmente nell'ambito della retribuzione di risultato, adottandone i criteri e le modalità, avendo riguardo all'esito della valutazione circa il grado di performance raggiunta e tenendo conto del periodo di servizio prestato nell'anno inerente la contrattazione.

5. Ripartizione del fondo per il 2023

Posizione 2023	306.641,07 Di cui euro 73.882 ripartiti come quota fissa mensile a remunerare l'indennità di posizione	Risultato 2023 (nella misura del 15%) Tranne interim e gli incarichi aggiuntivi di cui agli artt. 2 e 3	54.113,13
-------------------	---	---	-----------

Si da atto che le somme non soggette a contrattazione sono la retribuzione di risultato minima, pari ad euro 12.565,11 per ciascun dirigente e la somma di euro 86.920 come prevista dall'art.1 comma 335 della legge 197/22.

Si precisa altresì che tutte le voci retributive disciplinate dal presente Accordo sono ritenute utili ai fini del calcolo del trattamento di quiescenza della dirigenza, sia esso calcolato come TFS o TFR.

Roma Li 08/01/2024

Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Il Commissario Straordinario
Dott. Raffaele Tangorra

Il Dirigente della Div.1
Dott.ssa Ludovica Iarussi **Firmato**

Il Dirigente della Div 3
Dott. Pietro Orazio Ferlito

Organizzazioni Sindacali

Cisl- **Firmato**

CIDA – FC **Firmato**



UIL-

UNADIS-